

Fisco: CGL, da imposta grandi ricchezze possibili 18 mld - Asca - 26-03-11

http://www.asca.it/news-FISCO_CGIL_DA_IMPOSTA_GRANDI_RICCHEZZE_POSSIBILI_18_MLD-1002993-ORA-.htm

COMMENTO

Ecco un'ulteriore dimostrazione di non cultura economica che ha fatto molto per aiutare ad affossare il Paese e le imprese. E un'ulteriore spiegazione sul perché non abbiamo più grandi imprese italiane e perché tanti sono diventati residenti esteri, come si ventila che anche Fiat possa fare.

In una nazione che ha già una pressione fiscale sul PIL legale di oltre il 60%, il più elevato del mondo occidentale, dove la UE certifica che la pressione fiscale media sull'impresa è del 68,8%, dove un piccolo-medio imprenditore ha complessivamente una pressione fiscale che supera l'80%, dove fatto 100 il costo di un piccolo dirigente ad un'impresa, il suo ricavo netto è 39 che poi spende pagando IVA e decine di altri balzelli - ma anche per l'operaio il discorso non è molto diverso - c'è qualcuno ancora che pensa di aumentare la spesa pubblica e non tagliare i tanti sprechi e le tante spese insopportabili di questa nazione.

Ma chi vota si rende conto della cultura da esproprio che ha ancora la sinistra sindacale e politica? Economisti, liberali, commentatori economici dove siete? Lo sapete che con questa cultura, della quale anche questo Governo è troppo succube, l'Italia non può che fallire, come dice l'andamento dell'economia anche di questi mesi, malgrado tanti semiottimismo di maniera, che da anni ci vengono elargiti. E si vede con quali risultati.

Adriano Teso